

IN SINTESI

Lo Jobs Act dell'attuale governo porterà novità anche per quanto riguarda il sistema dei voucher lavoro INPS: le modifiche estensive in termini di tetti e modalità di utilizzo dei buoni lavoro.

Lo Jobs Act, ovvero la Riforma del Lavoro 2014 del Governo Renzi, ha ottenuto all'inizio di ottobre la fiducia al Senato e ora ha iniziato il proprio iter alla Commissione Lavoro della Camera. Tra le novità di maggiore rilievo ci sono le norme sul lavoro occasionale e accessorio, ovvero le regole sull'utilizzo dei voucher lavoro.

Si tratta di modifiche estensive in termini di tetti e modalità di utilizzo dei buoni lavoro per le prestazioni di lavoro accessorio per consentire il ricorso ai voucher anche per le prestazioni di lavoro accessorio relative ad attività lavorative discontinue e occasionali.

Voucher lavoro

In generale i voucher permettono di pagare il singolo lavoratore per ora lavorata, senza bisogno di stipulare alcun contratto. Il loro valore nominale è pari a 10 euro, che comprendono la contribuzione in favore della gestione separata dell'INPS (13%), l'assicurazione all'INAIL (7%) e un compenso all'INPS per la gestione del servizio. Il netto per il lavoratore è quindi di 7,50 euro all'ora.

Riforma Fornero

A cambiare le regole per il lavoro occasionale accessorio è stata nel 2012 la Riforma del Lavoro Fornero (Legge n.92 del 28 giugno 2012), modificando gli articoli n.70 e n.72 de D. Lgs. n. 276/2003, prevedendo il pagamento della prestazione attraverso i cosiddetti buoni lavoro (*voucher*) ed eliminando le causali, oggettive e soggettive che circoscrivevano il ricorso all'istituto introducendo al contempo nuovi limiti di natura economica.

Per quanto riguarda il limite economico, questo è stato portato a 5.050 euro netti (6.740 euro lordi) ma considerato come totale percepito tra tutti i committenti del lavoratore e non più riferito al singolo committente. In caso di prestazioni rese nei confronti di imprenditori commerciali o professionisti, il limite per ciascun committente è fissato a 2.020 euro netti (2.690 euro lordi). Per prestatori percettori di misure di sostegno al reddito il limite economico è di 3.000 euro netti (4.000 euro lordi). Da precisare che le prestazioni di lavoro accessorio integrano

attività lavorative di natura “meramente occasionale” rese esclusivamente a favore dell’utente della prestazione, mentre è vietato il loro impiego nell’ambito di contratti di appalto o in somministrazione.

Jobs Act

Con lo Jobs Act il sistema dei buoni lavoro INPS si estende ad altri settori produttivi. L’Istituto sarà poi chiamato a definire, con delle norme attuative, gli ulteriori settori produttivi in cui usare i buoni lavoro accessorio.